

Lugo e Assirelli volevano premiare l'asso: non hanno rinunciato a ricordarlo

Meoni, una strana, dolce festa

Telegramma di Ciampi, Lancia e Costa al Rossini

Alle cinque della sera. Facile evocare Garcia Lorca in un caso così. Gli applausi sarebbero fioccati per Fabrizio, stasera al teatro Rossini, incoronato re di Lugo. Cittadino onorario, o quasi. Ma la passionaccia per il "motore" stavolta non basta. Perché la morte, nello strano mondo della velocità, trasforma l'uomo in

legenda. Ma nel caso di Meoni, e di pochi altri legati più alla formula 1 (Pisolini, Bandini, Villeneuve, Senna) questa immortalità dello spirito fatica a smettere il dolore del distacco. E non solo perché è passato così poco tempo. Forse perché, nelle loro gesta, sembravano aver esorcizzato il pericolo. Perché pensava-

mo: a loro proprio no, non può accadere. Il rimpianto sarà protagonista al Rossini. Sforziamoci però di sorridere, perché la vita piena di questo ragazzo di Castiglione Fiorentino assomiglia molto alla passione di quelli che continuano. E anche lui Fabrizio, se c'è, continua a gridarci che la vita è bella.

LUGO - Lugo capitale. Capitale dei motori. Per un giorno. Non è affatto una forzatura presentare così quello che sta per andare in scena alle 17 di oggi al teatro Rossini. Non lo è nel ricordo, non lo è nelle presenze, non lo è per lo spirito che ci hanno messo dirigitati con la d maiuscola che hanno fortemente voluto l'evento. La Festa 2005 del Motorally si trasforma poi, come sappiamo, in un Memorial day. Non era stata pensata così, questa festa, da Antonio Assirelli, presidente di questo settore del motorismo che sale agli albori della cronaca internazionale nella sua accezione del "tout terrain" in occasione della Parigi-Dakar. Ma la Parigi Dakar quest'anno è stata tremenda. Si è portata via un amico, un grande campione, colui che sarebbe diventato cittadino onorario di Lugo: Fabrizio Meoni. E non è retorica. Antonio Assirelli ha voluto fortissimamente tributare l'onore dei lughesi allo sfortunato campione. La prima parte della festa sarà tutta per lui. Per Fabrizio. Dal Quirinale è annunciato l'arrivo di un messaggio del presidente Ciampi. Per l'amico perduto. Attorno Fabrizio avrà gli amici



Un'immagine emblematica: Fabrizio Meoni e Antonio Assirelli conversano prima di una prova in Africa

più cari. Ci sarà Antonio, una specie di fratello. Ci sarà Betty, ogni aggettivo è superfluo. Ci sarà un signore dei motori che si chiama Vincenzo Lancia. Lancia,

vi dice qualcosa? Ebbene ha disdetto ogni impegno, contrariamente a molti altri per una data "imprevedibile". Ci sarà Roberta Aggradi, che tre anni fa

ha perso il compagno della sua vita, proprio come Elena. Elena che non se l'è proprio sentita di lasciare la casa toscana e la bimba, ancora così piccola. Ci

saranno amici comuni eppure appassionati, di Lugo e dimorati, come Valter. E poi 150 firme prestigiose del motorismo italiano, ci sarà Zermiani con una

troupe di Rai2 fisserà l'evento. Ci sarà Vito Consoloni, il signor Ufo, sponsor di Fabrizio, un altro che non poteva non essere a Lugo. E all'ultimo probabilmente arriverà anche il dottor Costa, lasciando Milanello dove è stato chiamato a risolvere il caso Inzaghi. Ha detto che... "Parà di tutto per..." c'è da credergli. Ecco Fabrizio. Potremmo dirti anche di come fosse oggi, ieri per chi legge, la voce di Antonio. Ma te la puoi immaginare. Antonio che isserà lo striscione "Ciao Fabrizio": lo ha mostrato al mare, l'ultimo giorno di questa maledetta Dakar, come a volersi rivolgere alla sua immensità. Per chiederle: "Dov'è Fabrizio?" "Chi lo vorrà firmare, quello striscione, potrà farlo" dice Assirelli. "Lo porteremo con noi per tutta la stagione". Poi finirà in cornice. Tanto basta. E' strano il dolore: trancia la vita ma scopre anche come certi sentimenti siano forti. Come la roccia. Ah, Fabrizio: ci sono anche quelli... che non ci sono. Ma non c'è bisogno di parlare. Oggi fanno notizia solo i presenti. Tu compreso. Ci sei ci sei: nel cuore dei tuoi splendidi amici.

Tra i vip De Petri Graziani, Sala Mancinelli e altri

LUGO - Sapete quel proverbio? Dimmi con chi vai... Ecco, per capire chi era Fabrizio Meoni, basta conoscere chi gli stava vicino e gli voleva bene. A Lugo ci saranno. Gli ospiti non godranno di gettoni di presenza o di rimborsi spese. Ci saranno e basta. Detto questo, bisogna altresì raccontare di una festa che sarà del Motorally intero. Se lo abbiamo trascurato per via di Meoni... ci rifaremo più avanti. Assirelli, patron nazionale della specialità, premierà chi si è distinto. E molti altri ospiti d'onore: da Ciro De Petri, suo il record di "speciali" vinte in Africa, a Matteo Graziani, che certamente vorrà ricordare uno "scappellotto" alla Dakar... indimenticabile. E poi Joe Sala, sei volte iridato di enduro; Federico Mancinelli, vincitore del Motorally 2004 e il prestigioso team Global Filos. A rappresentare Lugo il sindaco Cortesi e l'assessore Tani.

d.c.

MOTOCICLISMO - Oggi alle 17 la consegna in programma al teatro Rossini

Un premio alla memoria di Meoni



ne di un filmato con le immagini più suggestive del 2005. Presentatrice Elisabetta Caracciolo, una giornalista presente alla Dakar ben 15 volte, autrice del libro "Dakar Borderline", un

volume scritto in collaborazione con Ciro De Petri, il pilota che ha vinto il maggior numero di "speciali" in Africa, raggiungendo quota 67 primati. Oltre a De Petri, saranno presenti Joe Sala, sei volte campione del mondo "enduro" e una troupe della Rai, guidata dall'uomo motori per eccellenza, vale a dire l'insostituibile Ezio Zermiani. All'ingresso del Rossini sarà esposta la moto, reduce dalla Dakar, di Matteo Graziani. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha invitato in città il Presidente della Repubblica Carlo Aze-

giolo Ciampi. Immediata la risposta, anche se negativa, da parte del Presidente che, tramite il suo segretario generale, ha inviato un telegramma che "esprime l'apprezzamento per il valore dell'iniziativa" precisando come Fabrizio Meoni "ha rappresentato con coraggio e trasporto il nostro paese, portando il mondo del motociclismo italiano ai più alti livelli, con la conquista di un titolo mondiale e due vittorie alla Parigi-Dakar. Questo grande campione ci ha offerto un esempio di talento e di generosità, con-

gando la passione sportiva con un'autentica cultura della solidarietà". Raffaele Cortesi, consapevole degli impegni del Capo dello Stato, ha ringraziato per l'immediata risposta, formulando il desiderio, anche a nome di tutti i lughesi, di poter ricevere Ciampi a Lugo in data da concordare, tenuto conto della gravosità degli impegni del Presidente stesso. "Il premio alla carriera di Fabrizio Meoni - ha precisato il sindaco di Lugo - costituisce un momento importante per la nostra co-

munità; parliamo di un grande campione e di un uomo di enorme spessore e di qualità non solo sportive. Lugo poi, come tutta la Romagna, è terra di motori e lo sport delle due ruote qui è particolarmente sentito. Il teatro Rossini sarà, per un pomeriggio, il tempio dei motori e sono certo che i miei concittadini si mostreranno molto sensibili all'evento. Lo faranno con la loro presenza". La giornata sarà anche dedicata a tutti quei piloti che hanno conosciuto e apprezzato Fabrizio Meoni.

d.c.

Lugo ha voluto ricordare il pilota di motorally, Fabrizio Meoni, scomparso in circostanze tragiche alla Parigi-Dakar

17/11 2005 18/48



Elena Giulianelli, 21 anni studentessa
Le piace Lugo? Certo. E' una cittadina non troppo piccola, ma neppure caotica, dove c'è la possibilità di soddisfare ogni esigenza in modo semplice. Qualcosa in particolare che preferisce? Il centro storico è ricco di elementi interessanti che spesso noi lughesi sottovalutiamo. Il mercato dà prestigio alla città. Qualcosa che non va? Bisognerebbe potenziare i servizi pubblici: navette che permettano di spostarsi senza dover cercare parcheggio.

LAGRINO 19/1

MOTOCICLISMO - Manifestazione al Rossini dedicata a "Dakar", enduro e rally

Doveva essere una festa con Fabrizio Meoni, sarà un omaggio al campione scomparso

Doveva essere una festa per Fabrizio Meoni, per il suo ritorno dall'ultima Dakar ma, soprattutto, doveva essere il momento della consegna di un premio meritissimo alla carriera. Oggi alle 17, nel teatro Rossini di Lugo, la Federazione motociclistica italiana, unitamente al comitato Motorally, organizza quella che, in ogni caso, sarà una cerimonia per ricordare un grande campione e che vedrà, inserita nel programma, la premiazione della stagione 2004 Motorally, oltre alla proiezione di un filmato con le immagini più suggestive del 2005. Presentatrice Elisa-

beta Caracciolo, una giornalista presente alla Dakar ben 15 volte, autrice del libro "Dakar borderline", un volume scritto in collaborazione con Ciro De Petri, il pilota che ha vinto il maggior numero di "speciali" in Africa, raggiungendo quota 67 primati. Oltre a De Petri saranno presenti Joe Sala, sei volte campione del mondo "enduro" e una troupe della Rai guidata da Ezio Zermiani. All'ingresso del Rossini sarà esposta la moto, reduce dalla Dakar, di Matteo Graziani. Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi aveva invitato in città il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Immediata la risposta, anche se negativa, da parte del presidente che, tramite il suo segretario generale, ha inviato un telegramma che "esprime l'apprezzamento per il valore dell'iniziativa", precisando come Fabrizio Meoni abbia «rappresentato con coraggio e trasporto il nostro Paese, portando il mondo del motociclismo italiano ai più alti livelli, con la conquista di un titolo mondiale e due vittorie alla Parigi-Dakar. Questo grande campione ci ha offerto un esempio di talento e di generosità, coniugando la passione sportiva con un'autentica cultura della solidarietà».

Ieri pomeriggio vertice fiume a Lugo. Ma solo per le famiglie è in vista uno "sconto"

Rifiuti, assalto alla diligenza

Dopo i sindacati anche commercianti e artigiani battono cassa

RAVENNA - Vertice fiume, ieri pomeriggio a Lugo, fra amministratori locali, Hera (rappresentata dal presidente ravennate, Filippo Brandolini), i sindacati e le categorie economiche. Alla fine bocche cucite. Ma come è già accaduto a Ravenna, è probabile che si vada ad uno sconto per le famiglie, lasciando però a bocca asciutta le categorie produttive, chiamate a sostenere gran parte degli aumenti. Nel capoluogo l'ammortizzatore sociale da 150mila euro sulla tariffa rifiuti strappato all'amministrazione comunale dai sindacati ha fatto saltare la mosca al naso alle associazioni di categoria, che hanno aperto a loro volta un fronte di contrattazione con il Comune. "Iniqua e inaccettabile", viene giudicata la richiesta presentata da Hera. "Non ci convincono le loro ragioni. Gli aumenti si possono evitare". E intanto dalla base degli esercenti arrivano critiche anche feroci alla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti ed alla pulizia del centro storico.

Ieri pomeriggio riunione fiume per discutere delle richieste di aumento della Tarsu. Il "cauto ottimismo" degli amministratori

Lugo, sconti in vista ma non per tutti

LUGO - Riunione fiume, ieri pomeriggio fra amministratori locali, categorie economiche, rappresentanze sindacali e, ovviamente Hera. Sul tavolo le tariffe per la raccolta rifiuti e per il servizio idrico, con gli aumenti richiesti da Hera e contestati la scorsa settimana dai sindacati.

Una riunione che si è protratta, con incontri separati (presente il presidente di hera Ravenna, Filippo Brandolini) fino a sera. Alla

fine, bocche cucite, anche se i sindacati non hanno nascosto una certa soddisfazione e gli amministratori hanno dimostrato un pur tenue ottimismo. Il motivo è abbastanza evidente. Come era accaduto a Ravenna due giorni fa, sarebbe stata individuata la strada per arrivare ad uno "sconto" per le famiglie, in particolare per le fasce sociali più deboli. Uno sconto che però - almeno fino ad oggi - non avrebbe effetti di sorta sul mondo economico e produttivo: un



Filippo Brandolini, presidente di Hera Ravenna

tema che nel capoluogo ha già avuto l'effetto di scatenare la polemica. Il tema, comunque, è ancora nel tappeto, ed uscendo dalla riunione il sindaco di Bagnacavallo, Laura Rossi, ha parlato di "incontro interlocutorio", al quale nei prossimi giorni faranno seguito altri momenti di confronto. A quanto è dato sapere, comunque, da parte di Hera è comunque arrivata una disponibilità di fondo a trattare che è stata giudicata positivamente.



Ampliamento del liceo scientifico: gli ambientalisti si dividono fra loro

Continua a far discutere, a Lugo, il progetto di ampliamento della sede del liceo scientifico, che prevede l'edificazione di una nuova ala per ospitare il liceo classico. I lavori avrebbero dovuto partire nel maggio scorso, però ancora nulla si muove: come confermato dalla Provincia, il progetto è infatti in fase di rielaborazione per via delle proteste che l'idea di edificare su parte del parco lughese aveva suscitato, ma anche in attesa del parere della Soprintendenza ai beni architettonici e del paesaggio. L'intervento della Soprintendenza era stato stimolato da una lettera inviata dai lughesi Angelo Ravaglia e Antonio Taghioni, fondatori dell'Università Popolare di Romagna, che avevano sottolineato «il valore storico del parco del Tondo, che va tutelato in base alla legge regionale sui beni del paesaggio». Ora si

stanno dunque esaminando altre ipotesi, tra cui quella di edificare la nuova ala scolastica sullo spazio che ospita il "Tennis club" di Lugo, quindi a lato dell'edificio e non sul retro, evitando di costruire sul parco del Tondo. Un'ipotesi che comunque non soddisfa Angelo Ravaglia, storico ambientalista lughese e primo firmatario della lettera alla Soprintendenza. «Come si suol dire - afferma - in questo modo il problema è uscito dalla porta ma rientra dalla finestra: l'area dei campi da tennis fa parte dell'identità storica del Tondo, che non deve essere modificata in alcun modo e va invece tutelata e riqualificata. Il Tondo deve tornare a essere la piazza verde di Lugo, ovvero ciò che è sempre stato: un luogo di aggregazione per i cittadini, proprio come lo è la piazza di Lugo. Pavaglione, Rocca e Tondo: questi



sono i tre simboli dell'identità di Lugo, ma verso il Tondo non c'è attenzione, visto che lo si lascia in stato di degrado e anziché togliere cemento se ne aggiunge, tant'è che il piano regolato-

re ne prevede l'edificabilità, come se fosse un prato di periferia». Insomma, secondo Ravaglia, «proprio non ci siamo, perché non si possono eliminare le siepi e il verde che fanno del "Tennis

club" un'area ben protetta e ben integrata al Tondo, in un contesto di cui fa parte anche il viale della stazione, peraltro anch'esso trascurato». Però il Liceo scoppia, che fare? «Costruire fuori dal

circondario - sostiene Ravaglia - oppure ristrutturare e adeguare l'edificio che ospita Ragoneria, dove le classi sono in calo. E poi il liceo di Lugo sta diventando una sorta di "moloch", ovvero un mostro che tutto ingloba, invece l'offerta scolastica va diversificata, anche in base al mercato economico locale».

La pensa diversamente un altro storico ambientalista lughese, Luciano Baruzzi, coordinatore provinciale dell'Aneat, associazione di economisti per l'ambiente. «L'idea di costruire la nuova ala al posto dei campi da tennis mi sembra ragionevole - afferma - è di certo sempre meglio che costruirla sul Tondo. E' comunque necessario verificare se questo comporterebbe tagli di alberi, perché a Lugo se ne stanno già tagliando abbastanza».

Lorenza Montanari

BILANCIO COMUNALE L'assessore Elena Zannoni risponde alle critiche delle minoranze

«Gli investimenti per i giovani ci sono» «20mila euro solo per gli educatori del Centro "Padre Commissari"»



L'assessore alle Politiche giovanili Elena Zannoni

«Se avessimo più risorse potremmo certo fare di più, ma le politiche giovanili restano comunque una priorità per questa amministrazione». Lo afferma Elena Zannoni, 29 anni, assessore alle politiche sociali e giovanili, l'assessore più giovane della giunta lughese. «Lo ab-

biamo detto fin dall'inizio: nonostante i tagli della finanziaria alle risorse del Comune, il settore sociale è al primo posto nelle nostre attenzioni, infatti, nel bilancio 2005, abbiamo incrementato gli investimenti a favore degli anziani e dei giovani. Come ho spiegato all'oppo-

sizione in sede di discussione sul bilancio, molti progetti per la prevenzione del disagio giovanile non compaiono nel bilancio perché non avevamo ancora avuto la conferma dei finanziamenti regionali. Ora ci è arrivata, quindi inseriremo questi progetti nella variazione di bilancio prevista a breve. Si tratta di progetti di prevenzione primaria, che abbiamo avviato già da tempo nell'ambito dei Piani sociali di zona, a cui partecipa il Comune insieme all'Ausl, al volontariato, ai rappresentanti delle scuole e ad altri soggetti sociali. Questi progetti riguardano, tra l'altro, la lotta alla droga, come il progetto "Exstasy.it",

che ha come riferimento l'omonimo sito internet e prevede iniziative di prevenzione nei luoghi di divertimento, soprattutto discoteche, per informare sui danni provocati dalle droghe sintetiche e dall'alcol. Si tratta di un progetto targato Lugo, ma che si estende ben oltre: viene realizzato dal Comune di Lugo insieme al Distretto sanitario locale e al Sert, il servizio contro le tossicodipendenze, ma, oltre alle discoteche locali, coinvolge anche quelle della riviera adriatica. Poi c'è il progetto "Retagio", corso di formazione per insegnare agli educatori a riconoscere il disagio giovanile, e l'"operatore di strada", per indivi-

duare le nicchie di disagio giovanile. «Un progetto importante - sottolinea l'assessore - che sto estendendo a tutti i centri del territorio lughese, con l'operatore davanti alle scuole». Poi c'è il Centro Giovani "Padre Leo Commissari", «a cui abbiamo destinato, nel bilancio, 20mila euro per incrementare la presenza di educatori, visto che l'affluenza di ragazzi è sempre in crescita. L'obiettivo del Centro Giovani, che è gestito dall'associazione "La Giraffa" in base a una convenzione con il Comune, è principalmente ascoltare le proposte e i progetti dei ragazzi, e aiutarli a realizzarli: ne nascono le più svariate iniziative, in base

agli interessi e alle fasce di età. Ad esempio, attualmente c'è il corso di tango argentino, ma anche le serate dedicate all'hip-hop, ai giochi di ruolo, ai corsi di fumetto, di arte e scrittura creativa, e molto altro». Ogni giorno, a frequentare il Centro Giovani sono circa 45 ragazzi, per un totale di oltre 200 che in media «ruotano intorno» alla struttura. L'obiettivo, ora, è incrementare la frequenza del Centro da parte dei più piccoli, ovvero i ragazzi tra i 12 e i 15 anni, «promuovendo anche - conclude l'assessore - la conoscenza di questa struttura nelle scuole».

Lorenza Montanari

LAVORI Chiusure per cantieri

Dal 15 febbraio al 31 luglio 2005, in via Garibaldi, verrà istituito un divieto di sosta dal numero civico 62 al 44, sul lato destro secondo la direzione di marcia. Il 24 febbraio, sempre in via Garibaldi, dalle 8 alle 19, sarà interrotta la circolazione stradale all'altezza dell'incrocio semaforico con le vie Biancoli e Sassoli, sulla quale verrà deviato il traffico veicolare. Il 17 febbraio, dalle ore 14 alle 18, via Cento sarà chiusa al traffico da via Cardinal Massaia a via Malerbi, sempre per lavori edili; per gli autocarri il divieto di circolazione sarà collocato all'altezza di via Don Minzoni. Il 18 febbraio sarà la volta di via Veneto, chiusa al traffico da viale Dante a viale Europa per consentire i lavori di risanamento della rete fognaria. Sarà inoltre istituito un senso unico alternato su viale Dante all'incrocio con via Veneto.

1972
N. 1010
15/02/05

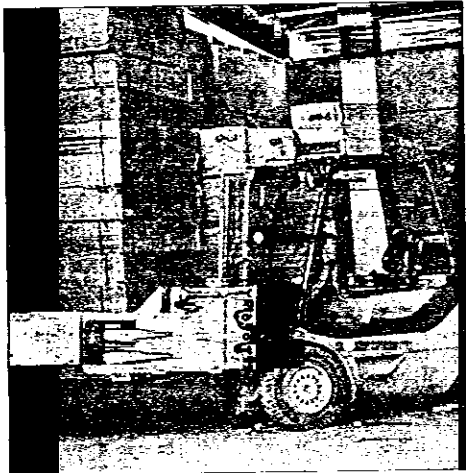
SINDACATI

Mazzoni (Cgil): «La dimensione delle aziende non è adeguata ad affrontare la globalizzazione»

Economia lughese: è sos

In agenda per il 25 un tavolo di confronto

Lo stato di salute dell'economia lughese desta preoccupazioni. «Non stiamo precipitando - assicura Alberto Mazzoni, segretario della Cgil di Lugo - abbiamo ancora i piedi ben piantati a terra ma se non vogliamo che la situazione diventi irreversibile occorre darsi da fare». L'economia locale soffre per la crisi diffusa a livello nazionale, sottolineata dalle emergenze emerse in questi mesi, l'ultima delle quali legata al caso dell'Everprofile di Fuisignano. «Il nostro territorio non risente di particolari difficoltà. Alcuni indicatori però ci preoccupano moltissimo - spiega Mazzoni - La dimensione medio piccola delle 150 aziende distribuite nel lughese, nell'ambito dei vari settori, non è adeguata ad affrontare la globalizzazione. Spostarsi nel mondo oggi significa poter contare su risorse ingenti che spesso non sono disponibili. Tutto ciò che è manifatturiero sta andando in sofferenza. Non mi riferisco soltanto ai settori classici di tessile, abbigliamento e calzature ormai imbrigliati in una crisi cronica, ma anche alla metalmeccanica. Il sabato ora si lavora di meno, si affrontano meno straordinari e



debbano preoccupare, in particolare, le rappresentanze politiche del nostro territorio». I temi legati al welfare, allo sviluppo economico e alla difesa del potere di acquisto dei salari, saranno al centro di un convegno organizzato dalla Cgil il prossimo 25 febbraio. All'incontro parteciperanno il sindaco Raffaele Cortesi, nel ruolo di presidente dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna, Bruno Baldini, responsabile delle politiche economiche della provincia ed i rappresentanti del mondo associativo (Ascom, Confercenti, Cna, Confartigianato, Associazione Industriali, Api) e cooperativistico (Agc, Lega e Unione delle Cooperative). «Nel lughese i neo genitori si organizzano sempre più frequentemente per andare in Germania ad acquistare grandi quantitativi di latte in polvere da dividere. Per loro è più conveniente affrontare il viaggio che acquistare lo stesso identico prodotto qui in Italia. Per questo è importante sviluppare progetti che affrontino i problemi insiti nelle tre aree, sui quali proporremo di creare tavoli di confronto e di approfondimento».

La dimensione medio piccola delle 150 aziende distribuite nel lughese, nell'ambito dei vari settori, non è adeguata ad affrontare la globalizzazione. Spostarsi nel mondo oggi significa poter contare su risorse ingenti che spesso non sono disponibili. Tutto ciò che è manifatturiero sta andando in sofferenza. Non mi riferisco soltanto ai settori classici di tessile, abbigliamento e calzature ormai imbrigliati in una crisi cronica, ma anche alla metalmeccanica. Il sabato ora si lavora di meno, si affrontano meno straordinari e

Maria Savioli

IL PICCOLO 18 FEBBRAIO
I dieci Comuni associati a "Mayors for Peace"

Lugo - «L'aspirazione alla pace è un'esigenza che emerge con forza da ogni parte nel mondo, trovando nel nostro Paese particolare attenzione e sensibilità; i cittadini del lughese dimostrano, ed hanno sempre dimostrato su questa tematica, grande sensibilità ed un'attenzione particolare. È necessario incoraggiare e sostenere le iniziative più significative del movimento per la pace, attraverso i suoi organismi, soprattutto in direzione dell'informazione e dell'educazione alla pace stessa che necessita del contributo di ogni singola persona». Con queste parole il presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi, nel corso dell'ultima seduta della conferenza permanente dei sindaci tenutasi a Lugo giovedì scorso, ha rimarcato l'adesione dei dieci Comuni associati del lughese alla rete internazionale "Mayors for Peace", adesione voluta per contribuire a stabilire con gli altri popoli relazioni improntate alla ricerca del bene comune, alla cooperazione solidale, al riconoscimento reciproco e al rispetto delle diverse identità.

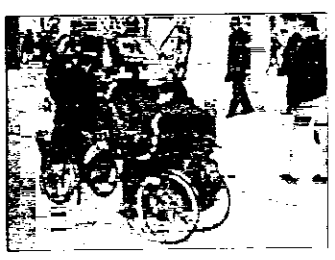
BARRIERE ARCHITETTONICHE

Alla Rocca latita ancora la pedana

La collaborazione avviata con il Comune per raggiungere l'obiettivo dell'abbattimento delle barriere architettoniche non soddisfa Corrado Larici. «Sono rattristato. Si fa tanto per abbattere le barriere architettoniche e poi, alla fine, non serve a niente». Larici si sente deluso per una ragione ben precisa: la pedana installata all'entrata principale della Rocca, su piazza Martiri, per superare i gradini e consentire, a quanti costretti come lui sulla carrozzina, di accedere alla rampa di ingresso che conduce agli uffici non è ancora stata ripristinata. La pedana era stata tolta durante i lavori di pavimentazione che hanno coinvolto l'intera piazza. «Sono d'accordo sul motivo che ha portato alla sua rimozione - spiega Corrado - però, generalmente, la roba tolta va anche rimessa. Il problema è che sono passati mesi e ancora, della pedana, non si vede traccia. Quindici giorni fa ho sollecitato il suo ripristino alla presenza del sindaco Cortesi, del vice sindaco Cavina e dell'architetto Liverani. Però a quanto pare le mie richieste non hanno prodotto risultati». Interpellato, il sindaco Cortesi, ha ribadito la sensibilità dell'amministrazione su queste tematiche. «La pedana non c'è ancora per un motivo molto semplice - ha sottolineato - La stanno sistemando per renderla nuovamente funzionale. Ancora pochi giorni di attesa e sarà nuovamente montata». Ma l'amarezza di Corrado non si spegne così facilmente. «Mesi fa, il sindaco mi ha chiesto di collaborare con lui per aiutarlo nel difficile compito di individuare le barriere architettoniche della città e di superarle. Purtroppo vedo che questa collaborazione

non si sta verificando. L'incontro con i dirigenti dell'ufficio tecnico del comune e i rappresentanti delle associazioni di categoria che sembrava, dalle parole del sindaco, imminente, non si è ancora verificato. Inoltre non ho più ricevuto contatti. Mi sembra che le frasi contenute nella lettera che Cortesi mi ha scritto siano, a questo punto, del tutto prive di significato». Allo sfogo, Corrado aggiunge anche una nuova proposta, per rilanciare il dialogo arenato. «Sarebbe necessario, dalle voci che ho raccolto, dotare lo scalone principale del comune di un servoscala. Lo dico soprattutto per coloro che, potendo muoversi soltanto sulla carrozzina, durante i matrimoni civili hanno due scelte: o restare fuori dal palazzo se il matrimonio si svolge, come consuetudine nell'atrio accanto alla sala consigliare, oppure partecipare spostando però la cerimonia in un'altra sala, meno gradevole, raggiungibile, sull'altro lato della Rocca, attraverso l'ascensore. Non vedo perché debbano continuare a sussistere tali differenze».

Maria Savioli



IN PROVINCIA

NUOVE CICLABILI E MARCIAPIEDI A BELRICETTO

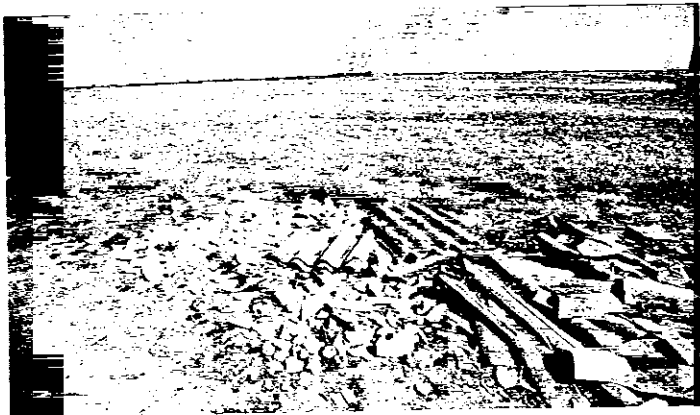
Marciapiedi e piste ciclabili lungo la SP San Bernardino a Belricetto (Lugo) sono finalmente realtà. I lavori sono infatti appena terminati. Tocca ora al Comune di Lugo provvedere all'installazione dei cartelli indicatori della pista ciclabile e dei marciapiedi. L'intervento è costato 465 mila euro, equamente divisi tra il Comune di Lugo e la Provincia. L'intervento ha interessato un tratto di circa 920 metri della SP 17 S. Bernardino.



Smaltimento in sicurezza dell'amianto

Nel 2004 smaltiti 230.000 chili di eternit

Il cemento-amianto (eternit) che, come è noto, può divenire tossico e inquinante quando inizia a sfaldarsi per l'azione di agenti esterni, può essere smaltito anche gratuitamente grazie al servizio che Hera Ravenna ha attivato nel 2003 in collaborazione con Ausl, Arpa, Provincia di Ravenna e i dodici Comuni dei comprensori di Ravenna e Lugo. Grazie ai servizi gratuiti di ritiro a domicilio e di accettazione presso le stazioni ecologiche a ciò predisposte, che hanno riscosso il favore dei cittadini, sono stati infatti raccolti quasi 230.000 chilogrammi di eternit, per un totale di 710 interventi effettuati.



due differenti modalità. La prima consiste nel richiedere a domicilio il servizio di ritiro gratuito, la seconda nel

consegnare autonomamente il materiale presso stazioni ecologiche di Ravenna, Cervia, Russi e quelle dei

comprensorio lughese. A questo proposito l'Azienda ricorda che prima di usufruire del servizio, qualunque sia la modalità scelta, occorre trattare il materiale secondo le norme di sicurezza previste dalla legge ed essere in possesso di autorizzazione rilasciata dall'Ausl. Per ricevere ulteriori informazioni, per il ritiro e lo smaltimento, è possibile contattare Hera Ravenna al numero verde 800-999500 (lunedì-venerdì 8/18, sabato 8/13), mentre per ricevere informazioni e per prendere appuntamento per l'autodichiarazione/autorizzazione occorre contattare l'Ausl di Ravenna (per Ravenna, Cervia e Russi) tel. 0544 286830/50 (dal lunedì al venerdì 8,30/13) o l'Ausl di Bagnacavallo (per Lugo e comprensorio) tel. 0545 283041 (dal lunedì al venerdì 8,30/13).

12/2 **Il nuovo diario messaggero**

IL LIBRO

Sono tornati i "burdèl" del Bar Radium

"I Burdèl de Bar Radium" ce l'hanno fatta. Sono riusciti a pubblicare il loro libro, che porta il titolo dell'espressione tipica, pronunciata pochi minuti dopo le 22.30, quando tutti si radunavano freschi di "morosa", e si chiedevano "In do' andegna a pariculè stasera?". Il raggio di azione in realtà era limitato alla piazza e al Pavaglione, dove si concentravano le imprese eroiche come quella di "Tritolo", "S. Antonio", "Cangi", "Gusto", "Frazcou", "Manera", "Pimpinella", "Stracci ingessato" e tanti altri ancora, mobilitati per innalzare la bandiera italiana e quella azzurra sull'ala del monumento di Baracca in occasione del secondo posto dell'Italia ai campionati del mondo del '70. Due anni dopo, il Pavaglione vide nascere un nuovo modello di auto, la "scapleda", battezzata durante il rodeo organizzato nella piazza interna del quadriportico che costò a Tritolo e Ghirou un processo di fronte al pretore di allora, Giorgio Veggetti. Avventure, ragazzate, messe a punto dai 154 "burdèl" che compaiono con nome, cognome e soprannome in codice, l'unico pronunciato fra loro per riconoscersi, all'inizio del libro. Il ricavato della vendita delle copie stampate da Walberti sarà devoluto interamente in beneficenza. Il Bar, aperto nel 1919 dal nonno di Bruno Negroni detto "Cot in biecc" per il pallore della pelle, era in origine una mescolta di vino collocata nell'attuale oreficeria Mainardi. «Il nome Radium invece - spiegano i burdèl - deriva dalla scoperta fatta in quei giorni dagli scienziati che inventarono un elemento chimico fluorescente usato per molti materiali ma soprattutto per la terapia dei tumori». Frutto di un lavoro di memoria e scrittura condotto a più mani, il libro rappresenta lo spaccato di una Lugo decisamente spensierata e spiritosa sulla quale è calata la stessa saracinesca che ha determinato la chiusura definitiva del Radium nel 1978. «A differenza di altri libri - spiegano gli autori nella seconda delle tre prefazioni che anticipano il racconto - nel nostro tutti i fatti sono realmente accaduti, i personaggi sono veri e i più, ancora vivi e contattabili».

La presentazione del libro, avvenuta al bar Papillio sabato scorso, ha attirato la presenza di molti lughesi. L'atmosfera goliardica, comunicata dalle pagine del lungo racconto, per un attimo è rivissuta, al punto da coinvolgere anche il sindaco, vittima di una "toccatina" sul fondoschiena furtivamente strappata da uno dei "burdèl", oggi cresciuti ma sempre pronti allo scherzo. Cortesi, sorpreso dal gesto, si è lasciato andare ad una risata. Il libro, stampato in 2.000 copie, sta andando a ruba: in pochi giorni ne sono state vendute circa 1.000, quasi la metà. «Siamo soddisfatti - spiega Franco Liverani, detto "Stracci" nel linguaggio del Radium - La città sta rispondendo bene e questo ci fa piacere». La prossima tappa, per i ragazzi del Radium, sarà la loro festa, ovvero l'Odissea, in programma il 5 marzo prossimo a Fusignano.

Maria Savio

Servizio di ritiro gratuito a domicilio di cemento-amianto - 2004

Comune	N. interventi
Alfonsine	29
Bagnacavallo	38
Bagnara di Romagna	2
Cervia	85
Conselice	10
Cotignola	13
Fusignano	6
Lugo	39
Massa Lombarda	10
Ravenna	369
Russi	40
S. Agata sul Santeramo	3
Ritiri a domicilio	644
Conferimenti nelle stazioni ecologiche	66
Totale	710